

TRASLAZIONE DEL CORPO DI SAN PAOLINO, VESCOVO

15 maggio - memoria facoltativa



Le spoglie di san Paolino, lungo il corso dei secoli, per il vario succedersi degli eventi, furono trasferite in altre regioni. Nei primi secoli dopo la sua morte furono custodite nel Cimitero nolano presso la tomba di san Felice presbitero. Nel sec. IX i Longobardi le portarono a Benevento; di qui al principio del sec. XI l'imperatore tedesco Ottone III, di ritorno dal Monte Gargano, le trasferì nella basilica romana di san Bartolomeo, da lui edificata nell'Isola Tiberina. Nel 1557, in seguito ad una inondazione del Tevere, che aveva gravemente danneggiato questo tempio, Paolo IV dispose il trasferimento delle reliquie nella basilica di san Pietro. Sotto Clemente VIII, il 27 agosto 1601, furono riportate nella restaurata basilica di san Bartolomeo. Il 4 giugno 1713, essendo stato demolito l'altare, nel quale erano conservate, furono esaminate e riposte in un nuovo altare. Per disposizione del sommo pontefice Pio IX furono prelevate alcune reliquie nel 1846 e nel 1870 per essere donate alla cattedrale di Senigallia, città che venera san Paolino come suo patrono. Pio X, in occasione del suo giubileo sacerdotale e della ricostruzione della cattedrale di Nola, distrutta precedentemente da un terribile incendio, con breve del 18 settembre 1908 ne dispose la restituzione a Nola. Tale consegna il sommo pontefice di sua mano fece al pio vescovo Agnello Renzullo il 14 maggio 1909 fra il plauso del popolo e delle autorità della Campania. Le sante reliquie giunsero a Nola il giorno successivo. Ora riposano nella cappella del santo in cattedrale e sono indicate ai fedeli dai due distici latini dettati dal canonico Luigi Ranieri: Praesulis et vatis Paulini hic ossa quiescunt / quae dudum Romam tertius Otho tulit. / Nunc decimo donante Pio post tempera multa / tanto laetaris pignore Nola nimis.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 120,1-2

Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dal Signore, che ha fatto cielo e terra.

COLLETTA

O Dio, che nella traslazione di san Paolino, vescovo,
hai voluto arricchire la Chiesa di Nola
con il dono delle sue gloriose reliquie,
fa' che, imitando in terra la sua umiltà e la sua carità,
meritiamo di essere coronati con lui nel cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Santifica, Signore, con la tua benedizione
le offerte che ti presentiamo nel ricordo di san Paolino,
e trasformale per noi in sacramento di salvezza,
perché accostandoci al tuo altare siamo liberati da ogni colpa
e possiamo partecipare al banchetto della vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO del 22 giugno.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 20,28

Il Figlio dell'uomo non è venuto per farsi servire,
ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti.

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro,
la comunione ai tuoi santi misteri
susciti in noi la fiamma di carità,
che alimentò incessantemente la vita di san Paolino
e lo spinse a consumarsi per la tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.